

La creatività in festa alla Fortezza da Basso

"Saper riorganizzare ciò che conosciamo per trovare quello che non conosciamo... guardare con occhi nuovi ciò che diamo per scontato". Con queste parole il filosofo dell'educazione George Kneller definisce la "creatività". Essere creativi significa, in altre parole, ripensare la realtà che ci circonda, ricombinare in modo originale elementi già esistenti alla ricerca di nuove soluzioni, immaginare nuove possibilità non ancora concepite.

Proprio questo tipo di capacità è al centro del "Festival della Creatività", la grande kermesse promossa dalla Regione Toscana e organizzata dalla Fondazione Sistema Toscana che si svolgerà dal 25 al 28 ottobre alla Fortezza da Basso di Firenze, e che

è dedicata appunto a tutto ciò che è nuove idee, nuove intelligenze, nuovi talenti. Una panoramica globale sul talento e l'innovatività, aperta ai creativi di ogni settore con lo scopo di proporre le diverse applicazioni della creatività: dall'economia alla filosofia, dal social network all'open source, dalla robotica alla mobilità, dalla musica al teatro, dal design all'architettura, dalla video-arte alle nuove tecnologie. Il tutto

all'insegna della contaminazione tra conoscenze diverse e della trasversalità dei linguaggi, in uno spazio dove nomi di rilievo internazionale si confronteranno con i giovani talenti.

Un grande evento, che dopo il successo dello scorso anno - oltre 170.000 presenze - torna con una seconda edizione ancor più ricca: 1.600 gli ospiti attesi, oltre 400 eventi, 40 mila metri quadrati di esposizione. Il tutto ad ingresso gratuito. In programma incontri e dibattiti con grandi esponenti della cultura contemporanea, del mondo dell'arte e del design, ma anche performance, installazioni, concerti e spettacoli che animeranno fino a tarda notte gli spazi della Fortezza. Quattro le sezioni



principali in cui è diviso il Festival: la prima riguarda il nuovo modo di pensare le nostre città, e presenta i progetti di architettura urbana, energie compatibili e salvaguardia del paesaggio; la seconda raccoglie idee, prototipi e prodotti applicabili nel mondo dell'impresa, della ricerca e della pubblica amministrazione; la terza è dedicata alle nuove forme di comunicazione - dalle nuove tecnologie, all'e-democracy, al mondo di Second Life; la quarta al mondo delle arti e dello spettacolo, in ogni sua forma - dalla letteratura alla video-arte. Non si tratterà però di aree riservate ad esperti o specialisti, ma aperte al contributo ed alla partecipazione di tutti.

Tra gli ospiti più attesi, il "guru" dei mass media Derrick De Kerckhove, il designer newyorkese Joshua Davis e il premio Nobel Dario Fo, con un'attesa conversazione-spettacolo su Leonardo Da Vinci. O, ancora, personalità di spicco del mondo culturale, imprenditoriale ed artistico

come Gianni Vattimo, Massimo Cacciari, Gillo Dorfles, Roberto Colaninno, Massimiliano Fuksas, Elio Fiorucci, Giorgetto Giugiaro, Olivieri Toscani. Tra gli eventi speciali, poi, l'esibizione del compositore giapponese Nobuo Uematsu (autore di "Final Fantasy"), il progetto di video-arte "NOW" dedicato ai mutamenti climatici, l'inedito ensemble musicale composto da Roy Paci, Boban Markovic Orchestra e Frank London. Ricchissimo il parterre musicale, con ospiti quali Afterhours, Max Gazzé, Paola Turci, Marina Rei, Giovanni Lindo Ferretti, Enrico Fink.

Il Portalegiovani al Festival della Creatività

Anche quest'anno il Portalegiovani partecipa al Festival della Creatività. All'interno del festival sarà infatti presente uno stand dell'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Firenze, dove saranno disponibili tutte le informazioni su attività, iniziative e progetti di Portalegiovani, Informagiovani, Punto Giovani ed Eurodesk. Lo stand sarà attrezzato con alcune postazioni internet liberamente utilizzabili da tutti i visitatori.

Sarà inoltre allestito uno spazio dibattiti, dove si svolgerà una serie di incontri che avranno come protagonisti giovani ragazzi che hanno fatto del talento e della creatività l'arma vincente per affermarsi: in modo anche per mettere a confronto i giovani con i giovani, aperto a domande dirette del pubblico. Si parte giovedì 25 ottobre con il disegnatore di fumetti Alessio Ravazzani, vincitore dell'edizione 2005 del concorso "Matite per la Pace", che racconterà come quella prima affermazione gli abbia cambiato la vita e l'abbia spinto a coltivare a

tempo pieno la sua passione, fino a ottenere il 3° premio della sezione fumetti del Festival del Giovani Talenti di Agouleme. Venerdì 26 ottobre sarà la volta di Samuel Katarro, vincitore dell'edizione 2006 del Rock Contest e ora alle prese con le registrazioni del suo album d'esordio. Domenica 28 infine si parlerà di sport, con la presenza di due giovani promesse del canottaggio: Anna Bonciani e Anita Pinto, entrambe nate a Firenze (classe 1985). Due grandi sportive, da poco reduci dal successo della medaglia d'oro conquistata con il "quattro senza" femminile della nostra Nazionale ai Campionati Mondiali under 23, ma anche ragazze normali, alle prese con tutte le difficoltà di conciliare gli impegni sportivi, lo studio e la voglia di svago ed evasione. Tutti gli incontri si svolgeranno a partire dalle ore 17, ad ingresso gratuito.

"Un festival per i giovani"

Intervista al direttore del Festival, Daniele Lauria

"Un moderno guazzabuglio che sta bene lì dov'è": così recita il sottotitolo del Festival della Creatività 2007. "E' la frase che il Mago Merlino della Disney usa per descrivere la modernità - spiega il direttore artistico della manifestazione, Daniele Lauria - e ben sintetizza ciò che vogliamo che il Festival rappresenti: un coacervo dinamico di elementi differenti, un luogo di contaminazione, un crogiuolo di virus positivi: un caos creativo che punta proprio ai giovani come pubblico privilegiato". "Per i giovani - sostiene infatti Lauria - il Festival sarà un'occasione imperdibile per trovare quello che non si trova nella vita di tutti i giorni, confrontarsi con quanto di nuovo di muove a giro per il mondo, incontrare direttamente alcuni dei più importanti protagonisti a livello mondiale. Non vogliamo però semplici spettatori - precisa - ma visitatori curiosi, vivaci e partecipi, che abbiano voglia di interagire attivamente. Il Festival non sarà una vetrina da ammirare, ma chiamerà tutti i giovani a dare il proprio contributo, offrendo spazi in cui si potrà dare libero sfogo alla propria creatività".

La sezione della manifestazione intitolata "Your Festival", ad esempio, raccoglie le idee ed i progetti - oggetti, video, disegni - inviati da creativi desiderosi di far conoscere il frutto della propria inventiva. C'è poi il concorso "Muoviti!", con i progetti di mobilità alternativa dei giovani under 35, o quello dedicato al mondo virtuale di "Second Life", che ha invitato i partecipanti a progettare "L'isola del Festival della Creatività". Una sezione speciale è stata dedicata invece alla musica delle band emergenti: i gruppi che si sono iscritti nell'apposito spazio del festival aperto su Myspace avranno la possibilità di esibirsi nel corso della manifestazione. A questi si aggiungono infine le attività che potranno essere svolte nei moltissimi workshop e laboratori in programma, che permetteranno ai partecipanti non solo di conoscere, ma anche di imparare, di "fare". "Abbiamo in serbo tante altre sorprese - assicura Lauria - che non posso ancora svelare: sennò, che sorprese sarebbero?".



Incontro di civiltà. Musicali.

Enrico Fink e l'Orchestra dei Popoli al Festival della Creatività

La tradizione della musica ebraica e le sonorità della musica araba che si incontrano, contaminandosi con contributi che arrivano dai Balcani, dall'Asia e perfino dall'Africa, fino a fondersi assieme per dar vita ad un'esperienza musicale unica. Succederà sabato 27 ottobre alla Fortezza da Basso di Firenze, durante il Festival della Creatività. Ispiratore e protagonista dell'evento è il fiorentino Enrico Fink, assieme all'ensemble multietnico dell'Orchestra dei Popoli di Arezzo. Fink, fiorentino di nascita ma discendente da una famiglia ebraica russa, è da anni impegnato in un apprezzato percorso di recupero e reinterpretazione in chiave moderna (soprattutto jazz) della musica ebraica – tanto che lo stesso Moni Ovadia ha nominato come suo "erede". "Il mio viaggio musicale è iniziato come ricerca delle mie stesse radici ed identità, della lingua dei miei avi, a partire quindi dalla tradizione klezmer (la musica degli ebrei est-europei), poi sono passato alla riscoperta dei canti sinagogali italiani, rivisitandoli alla luce della mia sensibilità, e mettendoci dentro influenze diverse, soprattutto jazz". Negli ultimi anni Fink si è sempre più aperto a nuove contaminazioni: è il caso del progetto inaugurato nel 2006 con la Homeless Orchestra. "Un'inversione di prospettive – dice Fink - dato che dal tema della mia identità siamo passati invece a lavorare su quello dell'esilio e della non-appartenenza". E lo spettacolo che sarà presentato al Festival della Creatività può



considerarsi appunto l'espansione del progetto già iniziato con la Homeless Orchestra, ora ampliato all'esperienza dell'Orchestra Aretina dei Popoli, composta da musicisti italiani e migranti che vivono nel territorio aretino. "Una vera e propria anteprima – dice Fink - frutto di un progetto nato l'estate scorsa dalla collaborazione con violinista ed esperto di musica araba Jamal Ouassini, che riunisce con me sul palco musicisti provenienti dalla Palestina, dal Bangladesh, dall'Albania, e perfino dal Madagascar". "Un'esperienza bellissima – racconta – in cui ciascuno degli elementi ha portato in dono le proprie tradizioni musicali, dando vita a qualcosa di totalmente originale". Un progetto che costituisce anche un chiaro messaggio di dialogo inter-culturale. "In molte parti del mondo ci sono muri che separano le persone, ma in realtà spesso le cose che uniscono sono più di quelle che dividono, e ciò vale soprattutto per in Medio Oriente, dove il legame culturale tra arabi ed israeliani è molto più forte di quello che si voglia far credere" dice Fink. "Si parla spesso di musica come strumento di pace fra i popoli, in modo forse po' esagerato e banale: quel che è sicuro però è che la musica ci ricorda le radici comuni e la possibilità, se lo si vuole, di parlare una stessa lingua al di là delle differenze".

Language Tandem Imparare le lingue in due

"Optimus magister usus" dicevano i latini, e cioè "la pratica è il miglior maestro". Ciò vale tanto più se si parla dell'apprendimento delle lingue straniere, che hanno bisogno di essere, appunto, "praticate". Tra i metodi più semplici ed efficaci, c'è quello delle conversazioni tra persone di madre lingua diversa, che permette non solo di migliorare la propria conoscenza linguistica, ma anche conoscere culture diverse e fare nuove amicizie. Detto così sembra tutto semplice, ma la realtà è spesso assai più complicata: come succede in amore, trovare la persona "giusta" - che risponda cioè alle nostre esigenze linguistiche - può rivelarsi



una vera e propria impresa: pensate, ad esempio, ad un portoghese che vuole imparare il russo... Proprio con l'obiettivo di mettere in contatto queste persone è nato il progetto "Language Tandem", messo a punto da AEGEE Firenze, associazione non-profit che da anni si occupa della promozione degli scambi culturali tra studenti di differenti nazionalità, in collaborazione con Informagiovani, Università di Firenze e Centro Linguistico di Ateneo. Il progetto, ancora in fase di messa a punto, sarà presentato il 27 ottobre prossimo alla Fortezza da Basso, all'interno del festival della creatività. L'appuntamento è alle ore 17,00 presso l'area incontri dell'Ufficio Politiche Giovanili.

Alla base del progetto, un'idea tanto semplice da sembrare banale: un sito internet dove tutte le persone che vivono a Firenze e che sono interessate ad incontrarsi con il comune obiettivo di migliorare le proprie capacità espressive nella lingua degli altri possano conoscersi. Per partecipare al progetto "Language Tandem" è sufficiente iscriversi all'indirizzo web www.languagetandem.net e specificare nome, età, quali lingue si sanno parlare e quali si vorrebbero imparare. Una volta registrati, è possibile consultare i dati di tutti i partecipanti alla community linguistica, cercare la persona più adatta alle proprie esigenze e mettersi in contatto attraverso un apposito sistema di messaggistica. La novità del sito, primo del genere in Italia, è non solo raccogliere tutte le persone all'interno di una particolare area, ma offrire anche il luogo e l'occasione per incontrarsi collettivamente: le attività del sito saranno infatti supportate anche da incontri settimanali dal vivo con su conversazioni di gruppo fra studenti e non, organizzati dall'associazione AEGEE Firenze nei locali messi a disposizione dall'Informagiovani.

Motion Photography Le nuove frontiere del digitale

L'immagine è ferma, immobile. Cristallizza un istante, un pensiero. Che succede se la immergiamo, grazie alle nuove tecniche offerte sul fronte digitale, all'interno di contesti più... dinamici? Succede che nasce un workshop creativo che entra a far parte delle iniziative del Festival della Creatività. Tra gli ideatori del laboratorio c'è Matteo Marangoni dell'Agenzia Switch, collettivo che lavora nella sperimentazione di nuove forme di comunicazione. "Ci è stato chiesto di pensare a qualcosa sul fronte dell'intrattenimento per il Festival della Creatività – dice Matteo - ed abbiamo pensato ad una performance audio-visiva ed un workshop sulla "motion photography", la tecnica digitale che permette di manipolare le immagini in tempo reale, rende possibile la nascita di nuove forme di rappresentazione e trasforma una performance live non più un prodotto preconfezionato, ma un processo in costruzione, sempre diverso". Il workshop, che si svolge il 2, il 13/14 ottobre presso la Fondazione Studio Marangoni introdurrà i partecipanti alle diverse tecniche di missaggio e destrutturazione della fotografia intesa in modo tradizionale, per passare alla sperimentazione delle tecniche dei software che mettono insieme suoni e immagini rielaborate. A tenere la prima parte del workshop Silvia Bianchi, co-direttrice del portale VjCentral.it, laureata in semiotica dei Nuovi Media con una tesi proprio sul Live Media. Una seconda parte sarà curata invece da un fotografo della Fondazione Studio Marangoni,



PK, che ha iniziato la sperimentazione del live mixing nel 2006 progettando performance con il gruppo Tribuna Ludu, poi con il video maker Flik3r. "Successivamente – aggiunge Matteo - il progetto di sperimentazione tra video-arte, live performance e fotografia "Influx" preparerà assieme ai partecipanti l'intervento visivo da eseguire nella performance finale. Riguardo alla musica, Jason Ajemian e Rob Mazurek (Chicago Underground Trio e Exploding Star Orchestra, ndr) svolgeranno prima del Festival della Creatività un workshop musicale che fa perno su un concetto del tempo molto "rallentato". "Le composizioni si sviluppano più seguendo il ritmo dei fenomeni naturali che quello meccanico della produzione industriale, con performance eseguite da orchestre appositamente formate e alle quali Jason Ajemian impartisce le istruzioni necessarie". Per informazioni: www.switchproject.net, www.influx.it, www.studiomarangoni.it. Lo spettacolo, dal titolo "Who cares how long you sink", sarà visibile alla Fortezza da Basso nei giorni del Festival della Creatività.

Q.Barnum Band: I Dead River verso il Rock Contest '07

Dallo scantinato di un paesino di provincia alla possibilità di esibirsi sul palco di una manifestazione di rilievo nazionale. E' la piccola storia dei Dead River, il gruppo musicale che si è aggiudicato la vittoria dell'edizione 2007 del "Q Barnum Band", il concorso tra le band delle Sale Prova e dei Centri Giovani di Firenze promosso dall'Ufficio Politiche Giovanili in collaborazione con i Consigli di quartiere, la Cooperativa Ulisse ed il Fondo Giovani Artisti, che ha vissuto la serata finale il 14 settembre nell'area di san Salvi. Imponendosi sugli altri partecipanti alla finale - Flott Nucleos, Sottosopra, Stroboman - i Dead River si sono conquistati il premio in palio, e cioè diritto a suonare in una delle serate del Rock Contest 2007. "E' stata una vera sorpresa: avevamo saputo di "Barnum" al Centro C.U.R.E., ma abbiamo scoperto che era una gara solo all'ultimo, la sera del primo concerto" dice Carlo, bassista e co-fondatore del gruppo assieme ai gemelli Filippo (voce) ed Enrico (chitarra).

I Dead River nascono nel 2001 dall'amicizia tra alcuni compagni di scuola di Castelfiorentino (FI): il



nome (letteralmente "Rio Morto") è solo un toponimo di una piccola frazione delle campagne là intorno. Ad unirli, la comune passione per il rock anni '60 e '70 - Doors e Deep Purple, prima di tutti. "All'inizio - racconta Carlo - cantavamo cover, poi nostre canzoni in inglese. Dopo l'arrivo di Giacomo (l'ultimo di una serie di batteristi) abbiamo deciso di cambiare rotta, e di passare all'italiano: anche un modo per fare arrivare meglio al pubblico ciò che vogliamo trasmettere con la nostra musica. I testi li scrive quasi tutti Filippo, il cantante, che studia Filosofia a Firenze: enigmatici e a volte un po' tetri, ma mai banali. "Non cerchiamo canzoni facili che scorrono via - spiega Carlo - ma un musica più pensata, con testi da ascoltare". Un elemento che deve aver colpito anche il pubblico del "Barnum". E adesso? "Abbiamo ancora tanto da lavorare, anche se crediamo molto in quel che facciamo dice Carlo: "Ora quel che ci preme di più è riuscire a registrare i nuovi pezzi in una demo che ci convinca davvero. Il resto si vedrà: sarà la musica a trascinarci..."

Stateless: da Leeds, elettronica, noize e pop



A fine settembre Firenze ha avuto il suo assaggio di elettronica grazie al Nextech Festival che per tre serate ha portato alla Stazione Leopolda alcuni dei gruppi emergenti del settore. Per chi si fosse perso le serate...niente panico! Vi offriamo un viaggio dettagliato alla scoperta di alcuni dei gruppi più interessanti che sono stati proposti in questa seconda edizione. Iniziamo presentandovi il collettivo Homework Records che ha la sua base operativa a Bologna e spazia tra i vari generi musicali senza limiti o confini. Si va dalla minimal techno, alla techno house, dall'electro al techno funk con produzioni esclusivamente con licenza Creative Commons Music Sharing. Loro li potete trovare tranquillamente sul web (www.homeworkrecords.net) ed anche verso maggio del 2008, sempre a Bologna, con l'HomeworkFestival festival di cultura e produzioni digitali che in questo caso spazia dalle tecniche audio a quelle video. Ma sul palco della Leopolda a riscaldare gli animi anche gli Stateless, band emergente che mischia elegantemente elettronica, noize e pop e che sta ottenendo un discreto successo. Paragonati ai Radiohead piuttosto che ai Massive Attack, la band rimane originale garantendo un suono quasi autentico. Rintracciabili i loro brani musicali dal sito www.k7.com ma li potete assaggiare solo se sapete masticare un po' l'inglese. Il loro sito ufficiale (www.statelessonline.co.uk) vi mostra tutte le tappe del loro tour (unica italiana quella a Firenze per il Nextech), un'ampia galleria fotografica e l'ultimo video tratto da Prism#1. Dal Nextech non potevano non passare i fiorentini Cayo Rosso. Ecco di loro il web (www.cayo.it) offre una ricca panoramica per scoprirne segreti e misteri: come il loro ultimo video, "La penisola dei famosi", che è una vera e propria chicca noir dedicata ai malcostumi della penisola italiana. Più cool...insomma tranquilli... i Moodymann che da Detroit hanno portato la loro deep house (di loro trovate brani ascoltabili dal sito www.lastfm.it), o gli Chic Miniature formazione canadese-argentina composta da Ernesto Ferreyra e Guillaume Coutu Dumont. Di tutti loro potrete trovare musica, dettagli, approfondimenti e curiosità surfando su myspace.com/nextechfestival.

Costante Cambiamento, una finestra aperta al dialogo culturale

Il festival Costante Cambiamento ritorna a Firenze per l'undicesimo anno consecutivo a presentare artisti e soggetti migranti. Un viaggio fra alcune delle più suggestive realtà culturali che negli ultimi anni hanno influenzato la produzione della danza, del teatro e dell'arte contemporanea: conoscenze in transito, un confronto fra differenti identità, realtà artistiche, idee e produzioni. Assieme all'omaggio a un grande artista come Franco Di Francescantonio, sarà quest'anno protagonista l'esperienza della Folkwang TanzStudio di Pina Bausch, la giovane multiculturale compagnia di danzatori e attori, formati alla scuola dell'insuperabile maestra del teatro-danza. Un'indagine sulla conoscenza, un racconto sulla cultura delle nuove generazioni migranti, una riflessione geografico/psicologica sul lavoro etico di alcuni fra i più riconosciuti coreografi, registi e drammaturghi. Suggestivo lo spazio che l'ospiterà: il Complesso delle ex Murate. L'imponente struttura quattrocentesca, prima adibita a monastero, è stata come è noto un carcere attivo fino agli anni Ottanta. Oggi Costante Cambiamento rilancia questi luoghi che trattengono, anche dopo i lavori di ammodernamento, tutto il loro bagaglio storico e sociale, stratificato e forte. Fino al 6 ottobre, ci sarà dunque la possibilità di assistere e conoscere spettacoli, video e installazioni di respiro internazionale che vantano, oltre alla già citata Folkwang Tanzstudio di Pina Bausch, nomi del calibro di Jordi Mollà, di Ursula Biemann e ancora Henrietta Horn, Malou Airaud, Mark Sieczkarek, Gianluigi Tosto. Il progetto di residenza Landscape of the body, realizzato in collaborazione con



l'Istituto Francese di Firenze e il Centro Arte Contemporanea Palazzo delle Papesse di Siena, e pensato per dare visibilità a giovani artisti che attraverso la propria ricerca abbiano elaborato un'idea artistica transnazionale, ospiterà quest'anno la danzatrice e coreografa franco-coreana Eung Yang Lee. Ci sono poi due progetti speciali: "Una tesi per il festival" e "Drammaturgie per l'arte contemporanea". Dal 1 al 6 ottobre "Una Tesi per il Festival" darà spazio e voce agli studenti universitari, alle loro idee, al loro percorso di vita. Grazie a questo progetto verranno ospitati giovani laureati che svilupperanno, attraverso un laboratorio di ricerca, alcune tematiche del festival in un confronto aperto di idee e proposte.

La sezione "Drammaturgie per l'Arte Contemporanea" si conferma invece come progetto permanente del festival. In questa edizione, fra le "opere di artisti affermati", saranno presentate: per la prosa il testo inedito Cielo grigio arancio di Jordi Mollà, per la coreografia Black is the color di Mark Sieczkarek, per la video arte Opere di Jordi Mollà. Per la sezione "prosa-giovani" Costante Cambiamento propone il testo Se di Lisa Meacci. Il festival presenterà inoltre un bando di concorso (prosa, teatro, cinema, multimedialità) per giovani, finalizzato alla prima edizione del Premio Franco di Francescoantonio. Il materiale proposto sarà esaminato e selezionato da una commissione composta da membri dell'associazione Omfrhida, da studiosi e docenti universitari. L'evento di premiazione si terrà nel settembre 2008 nell'ambito della 12a edizione del festival Costante Cambiamento.

“Incontri d'estate”: ecco i vincitori del concorso

Si è concluso con la proclamazione dei vincitori il concorso di fotografia digitale "Incontri d'estate", organizzato dal Portalegiovani in collaborazione con il Centro Audiovisivi Villa Pozzolini del Quartiere 5 per promuovere la creatività artistica dei giovani attraverso il linguaggio fotografico. Tema del concorso, aperto gratuitamente a tutti i giovani dai 14 ai 30 residenti a Firenze, era "fuga dal quotidiano, viaggio, occasione, conoscenza, condivisione di sogni ed esperienze". Il termine del concorso,



inizialmente previsto per il 31 agosto, era stato prorogato fino al 12 settembre.

La giuria del concorso riunitasi in data 20 settembre 2007 ha scelto a votazione segreta i tre scatti migliori. Foto più votata è risultata "Musica al campo" (in alto a destra), realizzata da Irene Zoppi, che si aggiudica il primo premio: un weekend gratuito per due persone in un ostello della gioventù a scelta tra quelli gestiti dall'Associazione Italiana Ostelli della Gioventù, più un Libro fotografico offerto dalla Libreria Asso di Firenze. Secondo posto

per lo scatto in bianco e nero intitolato "Silent" (a lato) inviato da Camilla Biondi, che avrà così la possibilità di frequentare gratuitamente il corso di photoshop organizzato dal Centro Audiovisivi Villa Pozzolini. Terza piazza, infine, per "Barche di lago" di Amina Mauro (in basso), che dà diritto al terzo premio, ovvero la partecipazione gratuita al corso di base di fotografia digitale organizzato dal Centro Audiovisivi Villa Pozzolini. Una selezione delle migliori fotografie pervenute è pubblicata on line nella Photogallery del Portalegiovani (www.portalegiovani.it).



Concorso “Una città per i giovani: trova l'idea”

Ragazzi, fuori le idee! Avete in mente dei progetti per far sì che Firenze sia una città più a misura di giovane? Beh, allora è giunto il momento di tirarle fuori! Con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la capacità progettuale e creativa dei giovani e sostenere attraverso l'erogazione di contributi la realizzazione di progetti innovativi, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione - Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Firenze ha promosso il concorso "Una città per i giovani: trova l'idea". I progetti dovranno rispondere ad una delle linee guida emerse all'interno degli incontri del "Forum dei Giovani" e riguardano differenti aree di intervento: dall'offerta di servizi informativi per i giovani che cercano lavoro, agli strumenti di supporto all'attività professionale ed imprenditoriale giovanile; dalle iniziative che favoriscano l'inserimento degli studenti stranieri e fuori sede a quelle volte al sostegno delle realtà associative giovanili; dalle azioni



per migliorare l'accessibilità alle attività sportive per persone con disabilità alle iniziative che migliorino la cultura dell'accoglienza nelle associazioni sportive; dalle iniziative di promozione del dialogo e convivenza tra le religioni alla documentazione delle esperienze religiose giovanili sul territorio.

Una giuria di esperti selezionerà i tre progetti migliori: al primo classificato verrà assegnato un premio di 5.000 euro, 3.000 euro al secondo, e 2.000 euro al terzo. Al concorso possono partecipare tutti i giovani di età compresa dai 18 ai 35 anni residenti e/o domiciliati nel Comune di Firenze, come singoli o gruppi informali di progettazione. Tutte le informazioni sul bando di concorso e il modulo per partecipare sono scaricabili all'indirizzo web del Portalegiovani (www.portalegiovani.comune.fi.it).

Matite per la Pace al Comics Contest 2007

Arriva alla sua conclusione la terza edizione di "Matite per la pace", il concorso nazionale per giovani fumettisti organizzato dall'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Firenze, Scuola Internazionale di Comics, Emergency e Istituto Statale d'Arte di Firenze. La proclamazione dei vincitori del concorso è in programma per il 13 ottobre prossimo presso l'Istituto d'Arte (piazzale di Porta Romana 9) all'interno del Comic Contest 2007, la manifestazione che dal 9 al 20 ottobre prossimo aprirà le porte della Scuola Internazionale di Comics, permettendo ad aspiranti disegnatori e sceneggiatori di cimentarsi in attività pratiche e confrontarsi con importanti autori del mondo dei fumetti, come ad esempio Massimo Montignani e Luca De Crescenzo dello Studio d'Animazione Stranemani ("Rat-Man", "Opopomoz", video musicali di Zuccherò, 883 etc.), Italo Marazzi ("Calimero", "La gabbianella e il gatto", "Cocco Bill"), Marianna Forti ("Totò Sapore", "Bratz"), Daniele Caluri (Il Vernacoliere, Martin Mystère). Gli stessi autori coordineranno dal 10 al 12 ottobre due workshop: nel primo, dedicato al fumetto satirico e umoristico, sarà realizzata una breve storia a fumetti sul tema della pace o altri argomenti di attualità; il secondo, centrato sulle tecniche di animazione, porterà a produrre un cortometraggio sul tema della pace per divulgare l'attività di Emergency (per iscrizioni: firenzecomics@scuolacomics.it). Sempre il tema della satira a fumetti sarà al centro dell'imperdibile tavola rotonda dal titolo "La satira incontra l'animazione" (13 ottobre), cui parteciperanno, tra gli altri, alcuni autori della rivista "Vernacoliere" di Livorno: il fondatore Mario Cardinali assieme agli autori Daniele Caluri (Luana, Don Zauker esorcista), Emiliano Pagani (Don Zauker esorcista) e Federico Sardelli (Trippa, Mago Afono), tre fra i più autorevoli rappresentanti della scuola satirica toscana contemporanea.



Comune Network

Periodico mensile del Comune di Firenze
Registrazione Tribunale di Firenze n° 3580

Direttore

Leonardo Domenici

Direttore Responsabile

Maria Siponta De Salvia

Coordinamento Editoriale

Marta Cavini

Stampa - Tipografia comunale

Tiratura - 1800 copie

Redazione Portalegiovani Assessorato alla Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili

Via Aurelio Nicolodi 2 - Firenze
Telefono: 055 2625821 Fax: 055 2625741
www.portalegiovani.it
www.portalegiovani.comune.fi.it
redaz.portalegiovani@comune.fi.it